

COMMITTENTE:



PROGETTAZIONE:



DIREZIONE TECNICA

U.O. ARCHITETTURA, AMBIENTE E TERRITORIO

PROGETTO DEFINITIVO

**VELOCIZZAZIONE LINEA FERROVIARIA S. GAVINO – SASSARI - OLBIA
VARIANTE DI BONORVA - TORRALBA**

ESECUZIONE INDAGINI ARCHEOLOGICHE PREVENTIVE

Relazione archeologica preliminare

SCALA:

-

COMMESSA LOTTO FASE ENTE TIPO DOC. OPERA/DISCIPLINA Progr. REV.

R R 0 H 0 4 D 2 2 R H A H 0 0 0 3 0 0 1 A

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione esecutiva	V. Nubile 	Ott. 2018	A. Iannaccone 	Ott. 2018	T. Paoletti 	Ott 2018	Ludovici - Ott. 2018

File

n. Elab.

INDICE

PREMESSA.....3

ESITO DELLE INDAGINI

COMUNE DI BONORVA.....6

SAGGIO 1

COMUNE DI GIAVE.....8

SAGGIO 2

SAGGIO 3

SAGGIO 4

SAGGIO 5

SAGGIO 6

SAGGIO 7

SAGGIO 8

SAGGIO 9

SAGGIO 10

SAGGIO 11

SAGGIO 12

SAGGIO 13

SAGGIO 14

SAGGIO 15

SAGGIO 16

SAGGIO 17

SAGGIO 18

SAGGIO 19

SAGGIO 20

SAGGIO 21

SAGGIO 22

CONCLUSIONI.....42

ELABORATI IN ALLEGATO.....45

PREMESSA

La presente relazione riguarda il resoconto preliminare delle indagini archeologiche preventive eseguite in Sardegna, nella provincia di Sassari, tra i Comuni di Bonorva e Giave, a seguito della progettazione definitiva per la velocizzazione della linea ferroviaria "S. GAVINO – SASSARI - OLBIA, variante di BONORVA – TORRALBA".

Suddette indagini fanno seguito la nota prot. 2625 del 26 febbraio 2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro ha prescritto una serie mirata di approfondimenti e verifiche con lo scopo di verificare eventuali preesistenze archeologiche interferenti con l'opera ferroviaria.

Sono stati realizzati n. 21 saggi delle dimensioni di 7x7 m con profondità 2,00 m, in corrispondenza del sedime progettuale ed in adiacenza delle aree a rischio archeologico.

Il posizionamento sul campo dei saggi di scavo ha subito parziali adeguamenti rispetto all'ubicazione originaria riportata nel progetto di indagini, a seguito della esigenza di adattare i sondaggi di scavo allo stato dei luoghi, alla conformazione del terreno ed alle condizioni di accesso e di sicurezza alle aree oggetto di scavo. In particolare i saggi di scavo n. 12 e 16 (Area 7 e 8), previsti nel progetto di indagini, hanno subito una traslazione a causa delle difficoltà di accesso riscontrate.

Le aree sottoposte ad indagini di scavo sono state preventivamente pulite dalla vegetazione, sottoposte a bonifica da ordigni esplosivi (BOE), condotta per livelli successivi, mediante assistenza archeologica. Impiantato il cantiere presso l'area di indagine, si è proceduto alla esecuzione dello scavo, con ausilio di escavatore a benna liscia, con la costante assistenza di uno o più operatori archeologi specializzati.

Le indagini di scavo hanno avuto nel mese di luglio 2018 e concluse nel mese di ottobre 2018.

Tutte le attività di scavo archeologico sono state eseguite sotto la direzione scientifica della dott.ssa Gabriella Gasperetti della Soprintendenza Archeologia, belle arti e

paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, condotte dalla società Tethys s.r.l. e coordinate sul campo dal dott. Vincenzo Nubile, in collaborazione con gli archeologi dott. Demis Murgia, dott.ssa Valentina Leonelli, dott.ssa Noemi Fadda e dott.ssa Maria Giovanna De Martini. Hanno collaborato alla redazione della documentazione grafica e topografica il dott. Simone Albanese ed il geom. Simone Falchi.

Tutti i saggi ricadono nella provincia di Sassari:

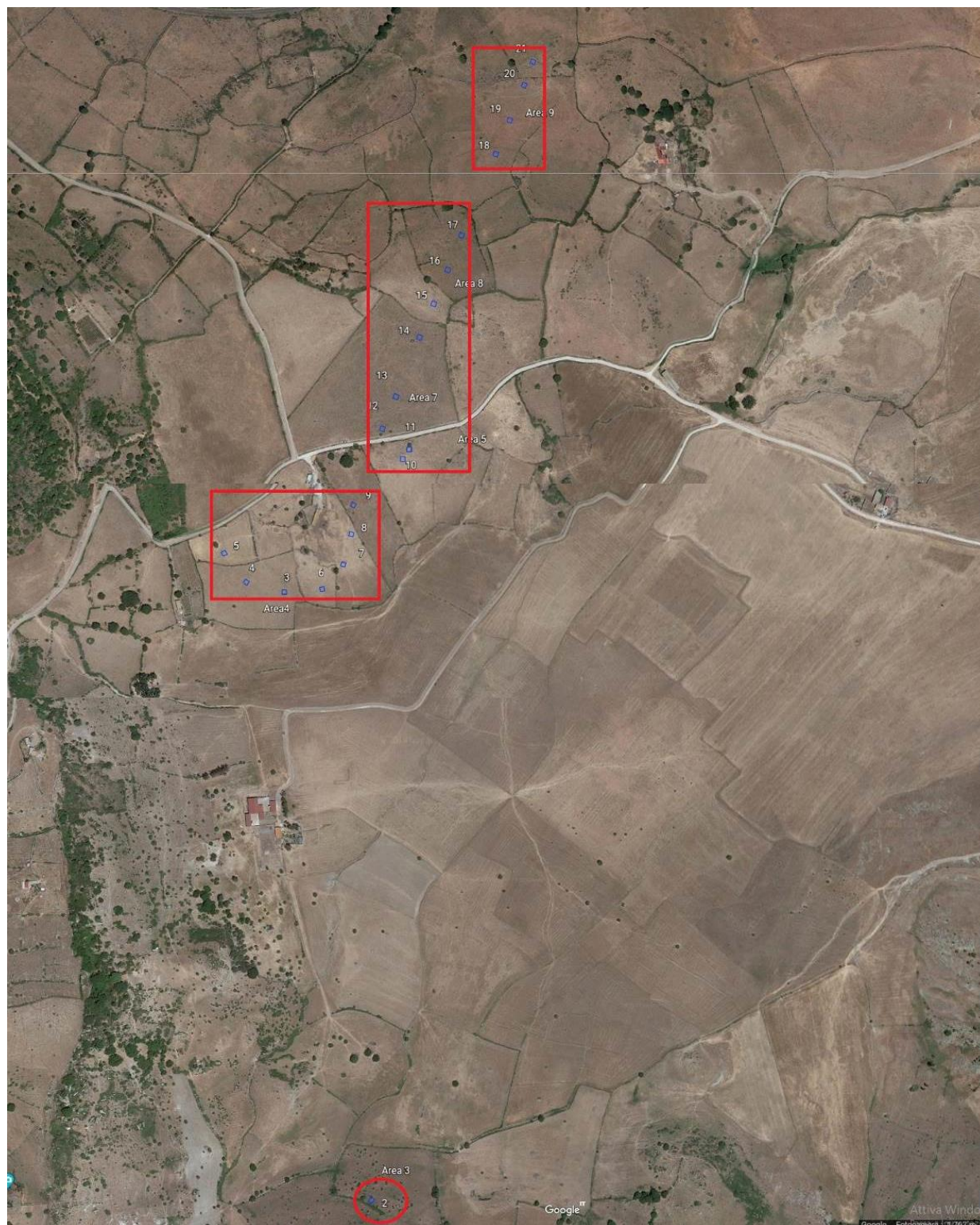
- Comune di Bonorva: saggio 1;
- Comune di Giave: saggi 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10,11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21;

I saggi eseguiti non hanno raggiunto la quota prevista da progetto a causa della presenza, a volte affiorante o poco al di sotto dello strato superficiale, del substrato roccioso.

Saggio 1. Comune di Bonorva.



Saggi 2-21. Comune di Giave.



ESITO DELLE INDAGINI

COMUNE DI BONORVA

SAGGIO 1/AREA 1 (Foglio 44, Particelle 23 e 109)

In accordo con Dott.ssa Nadia Canu, funzionaria di zona della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, il saggio 1 è stato spostato di 10 m ca. più ad est rispetto alla posizione prevista dal progetto, in modo da comprendere un allineamento murario lungo 20 m ca., costituito da blocchi di medie dimensioni, esteso in direzione N-S, già individuato durante le ricognizioni per lo Studio Archeologico (scheda **G1.19**: *Alcuni blocchi (5-6) di ignimbrite allineati (m 0.60x0.70x0.30) integrano dei grandi massi (m 1.50 x 1.20) presentano sviluppo rettilineo per 5 circa metri in qualche caso un doppio blocco sovrapposto*, p. 18, paragrafo 2.6).

Terminata la fase di indagine preliminare, non è stato riscontrato nessun dato di valenza archeologica. Pertanto è possibile affermare che si tratti di un manufatto antropico, probabilmente relativo a vecchi confini terrieri.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa M. G. De Martini.

Saggio 1- Ubicazione del saggio (in blu) e dell'allineamento murario (in rosso)



Saggio 1 - Allineamento di pietre



	LINEA S. GAVINO-SASSARI-OLBIA VARIANTE DI BAULADU					
ESECUZIONE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	COMMESSA RR0H	LOTTO 04	CODIFICA D22RH	DOCUMENTO AH0003001	REV. A	FOGLIO 9 di 45

COMUNE DI GIAVE

Nel comune di Giave sono stati eseguiti 20 saggi di indagine (saggi da 2 a 21).

SAGGIO 2/AREA 3 (Foglio 30, Particelle 367-368)

L'indagine ha evidenziato, al di sotto del piano di campagna, uno strato argilloso e sterile dal punto di vista archeologico, mescolato con pietre di varie dimensioni alla profondità di 1 m ca. La stratigrafia riscontrata era la seguente:

US 0: Strato di terra umifera di consistenza grumosa, di colore bruno, legata agli apparati radicali dei vegetali erbacei.

US 1: Strato di terra di consistenza sciolta, sabbiosa-argillosa, di colore bruno scuro, contenente numerosi componenti litici (basalti) di medie dimensioni.

US 2: Strato di terra argillosa di colore giallo-bruno, di consistenza compatta, contenente numerosi componenti litici (basalti) di medie dimensioni.

US 3: Strato di terra argillosa di consistenza compatta di colore giallo-grigio, contenente componenti litici di medie dimensioni.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa M. G. De Martini.

Saggio 2 - Panoramiche di fine scavo, sul fondo il deposito argilloso archeologicamente sterile



	LINEA S. GAVINO-SASSARI-OLBIA VARIANTE DI BAULADU					
ESECUZIONE INDAGINI ARCHEOLOGICHE	COMMESSA RR0H	LOTTO 04	CODIFICA D22RH	DOCUMENTO AH0003001	REV. A	FOGLIO 11 di 45

Le aree di cui seguirà la descrizione ricadono in una zona interessata da presenze archeologiche relative all'età nuragica, resti di un nuraghe del quale si conservano tre-quattro filari in basalto e alcuni allineamenti, costituiti da grossi blocchi, probabilmente riferibili a capanne nuragiche (scheda Studio Archeologico **G3.10**: *Nuraghe Manigas con villaggio, il nuraghe si localizza a 150 m a SO del fine viadotto e a 50 m dalla ricucitura viabilità*).

SAGGIO 3/AREA 4 (Foglio 22, Particelle 84 e 89)

Le indagini nel saggio 3 hanno messo in evidenza un allineamento di pietre: durante le fasi di scavo lungo il lato nord del saggio, asportato lo strato superficiale (US0), sono stati rinvenuti alcuni massi allineati con andamento curvilineo. L'allineamento, denominato USM 2, dello spessore compreso tra 1,00 e 1,30 m, era caratterizzato da blocchi di dimensioni variabili (0,50x0,60 m ca.) appena sbozzati. Sui due lati dell'allineamento è stato individuato uno strato argilloso bruno-grigiastro, contenente alcuni frammenti ceramici con impasto molto rovinato ed una superficie smussata e priva del trattamento finale.

Le indagini hanno evidenziato l'assenza di fondazioni; inoltre, i pochi frammenti ceramici rinvenuti devono essere messi in relazione con fenomeni di dilavamento della collina e quindi non correlati alla USM 2.

Per questi motivi e in accordo con la Dott.ssa Gabriella Gasperetti, funzionaria di zona della Soprintendenza Archeologia e Belle Arti e del Paesaggio per le provincie di Sassari e Nuoro, si è deciso di asportare i blocchi di pietra per poter verificare, al di sotto della USM 2, la presenza di ulteriori strutture o strati archeologici riferibili ad una frequentazione antropica.

Raggiunta la profondità di progetto di 2,00 m dal piano di campagna, lo scavo del saggio non ha restituito nessuna evidenza archeologica, nonostante la vicinanza ai resti del nuraghe e del suo villaggio (scheda di ricognizione **G3.10**, v. pag. 10).

La successione stratigrafica individuata era la seguente:

US 0: Strato di terra (humus) di colore bruno estesa per tutta l'area di scavo.

US 1: Strato di terra a matrice argillosa di colore bruno, molto compatta.

USM 2: allineamento ad andamento semicircolare costituito da pietre di media pezzatura, collocato al centro del saggio.

US 3: Strato di terra a matrice argillosa di colore bruno, molto compatto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa V. Leonelli - dott.ssa N. Fadda.

Saggio 3 - Allineamento di blocchi (USM2) rinvenuto nella porzione centrale del saggio



Reperti Saggio 3



Saggio 3 – Panoramica di fine scavo, dopo l'asportazione dei blocchi



SAGGIO 4/AREA 4 (Foglio 22, Particelle 84 e 89)

Il saggio 4 è ubicato, come il saggio 3, nei pressi dell'area archeologica descritta nella scheda di ricognizione **G3.10** (v. pag. 10).

Lo scavo del saggio ha raggiunto la quota di 2,00 m dal piano di campagna e non è stata rinvenuta nessuna evidenza archeologica; gli strati individuati corrispondono ad unità stratigrafiche naturali, cioè depositi di argilla alluvionale. L'unico elemento di nota è il rinvenimento di pochissimi frammenti ceramici molto danneggiati e privi del trattamento finale della superficie, tra i quali un'ansa.

La successione stratigrafica era la seguente:

US 0: humus.

US 1: strato argilloso brunastro.

US 3: strato di argilla marrone grigiastra.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa V. Leonelli - dott. D. Murgia.

Saggio 4 - Frammenti ceramici da US 1



Saggio 4 – Panoramica a fine scavo, vista da Nord-Ovest



SAGGIO 5/AREA 4 (Foglio 22, Particelle 84 e 89)

Il saggio 5 è ubicato, come i saggi 3 e 4, nei pressi dell'area archeologica descritta nella scheda di ricognizione **G3.10** (v. pag. 10).

Lo scavo ha raggiunto la quota di 2,00 m dal piano di campagna e non è stata rinvenuta nessuna evidenza archeologica; gli strati individuati corrispondono ad unità stratigrafiche naturali, cioè depositi di argilla alluvionale.

La successione stratigrafica era la seguente:

US 0: humus.

US 1: strato argilloso marrone brunastro.

US 2: strato argilloso più granuloso e grigiastro.

US 3: strato di argilla grigia.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa V. Leonelli - dott. D. Murgia.

Saggio 5 – Panoramica di fine scavo, sul fondo il deposito argilloso archeologicamente sterile



SAGGIO 6/AREA 4 (Foglio 22, Particella 37)

Il saggio 6 è ubicato, come i saggi 3, 4 e 5, nei pressi dell'area archeologica descritta nella scheda di ricognizione **G3.10** (v. pag. 10).

L'indagine ha raggiunto il bancone roccioso e, nonostante la presenza del nuraghe a 60 m ca. dal saggio, non ha restituito nessuna evidenza archeologica.

La successione stratigrafica era la seguente:

US0: strato polveroso incoerente, humus.

US 1: strato argilloso bruno-grigiastro.

US 2: strato di argilla color arancio-marrone che copriva il banco roccioso.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa V.Leonelli.

Saggio 6 – Panoramica di fine scavo, vista da Ovest



Saggio 6- Panoramica di fine scavo, vista da Sud-Est



SAGGIO 7/AREA 6 (Foglio 22, Particella 36)

Il saggio 7 è ubicato, come i saggi 3, 4, 5 e 6, nei pressi dell'area archeologica descritta nella scheda di ricognizione **G3.10** (v. pag. 10).

Lo scavo non ha raggiunto la quota di 2 m dal piano di campagna avendo intercettato il substrato roccioso a quote inferiori; non è stata rinvenuta nessuna evidenza archeologica. Durante l'indagine si è evidenziato uno strato a matrice argillosa (US 1), mentre a nord-est affioravano delle pietre di medie dimensioni. Verificato che si trattava di una formazione basaltica naturale e non di evidenze archeologiche, possiamo affermare che anche quest'area era sterile dal punto di vista archeologico.

La sequenza stratigrafica era così suddivisa:

US 1: strato a matrice argillosa.

US 2: banco roccioso in basalto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda.

Saggio 7 – Foto a fine scavo, messa in luce di US2 (substrato roccioso)



SAGGIO 8/AREA 6 (Foglio 22, Particella 36)

Il saggio 8 è ubicato, come i saggi 3, 4, 5, 6 e 7, nei pressi dell'area archeologica descritta nella scheda di ricognizione **G3.10** (v. pag. 10).

Lo scavo non ha raggiunto la quota di 2 m dal piano di campagna a causa della presenza del substrato roccioso e non è stata rinvenuta nessuna evidenza archeologica.

La sequenza stratigrafica era così suddivisa:

US 0: Strato di terra (humus) di colore bruno.

US 1: Strato di terra a matrice argillosa di colore bruno, molto compatta.

US 2: Banco roccioso in basalto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott. D. Murgia.

Saggio 8 – Foto a fine scavo, sul fondo è visibile il substrato roccioso in basalto



SAGGIO 9/AREA 6 (Foglio 22, Particella 32)

Il saggio 9 è ubicato, come i saggi 3, 4, 5, 6, 7 e 8, nei pressi dell'area archeologica descritta nella scheda di ricognizione **G3.10** (v. pag. 10).

Lo scavo non ha raggiunto la quota di 2 m dal piano di campagna e non è stata rinvenuta nessuna evidenza archeologica.

La sequenza stratigrafica era così suddivisa:

US 0: Strato di terra (humus) di colore bruno.

US 1: Strato di terra a matrice argillosa di colore bruno, molto compatta.

US 2: Banco roccioso in basalto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda.

Saggio 9 – Panoramica di fine scavo, sul fondo il banco roccioso in basalto



SAGGIO 10/AREA 5 (Foglio 22, Particella 31)

Il saggio ricade nei pressi di alcune evidenze individuate durante le fasi di ricognizione e segnalate nella scheda **G3.24** *“Blocchi dubitativamente in connessione e cumuli: a distanza di 20 m su ambedue i lati dell’asse ferroviario e sulla complanare, un cumulo allungato e blocchi dubitativamente in connessione fra roccia affiorante. In particolare questi ultimi, in un caso, sono intercettati dall’asse della ricucitura. In relativa contiguità con l’areale del nuraghe Manigas e 200 m a ovest dal Nuraghe Figu in un’areale che è densamente utilizzato in età nuragica”*.

Il saggio è stato leggermente traslato, in quanto la roccia affiorante non permetteva lo scavo dell’area. Nonostante la prossimità con le evidenze segnalate nella VIArch, l’indagine nel saggio 10 non ha restituito nessun elemento archeologico.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott. D. Murgia.

Saggio 10 – Lo scavo è stato arrestato con la messa in evidenza del substrato roccioso



SAGGIO 11/AREA 5 (Foglio 22, Particella 31)

Il saggio 11 è ubicato, come il saggio 10, nei pressi dell'area archeologica descritta nella scheda di ricognizione **G3.10** (v. pag. 22).

Il saggio è stato leggermente traslato, in quanto la roccia affiorante non permetteva lo scavo dell'area. Nonostante la prossimità con le evidenze segnalate, l'indagine nel saggio 11 non ha restituito nessun elemento archeologico.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa V. Leonelli.

Saggio 11 – Panoramica a fine scavo



SAGGIO 12/AREA 7 (Foglio 22, Particella 105)

Il saggio è stato spostato rispetto all'ubicazione di progetto, a causa delle difficoltà riscontrate nel reperire le ditte proprietarie dei terreni.

L'indagine di scavo, alquanto difficoltosa a causa dell'affioramento del bancone basaltico, non ha restituito nessun tipo di evidenza archeologica.

La sequenza stratigrafica è così suddivisa:

US 0: Strato di terra (humus) di colore bruno estesa per tutta l'area di scavo.

US 1: Strato di terra a matrice argillosa di colore bruno, molto compatta.

US 2: Banco roccioso in basalto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda.

Saggio 12 – Substrato roccioso semiaffiorante all'interno dell'area di scavo



SAGGIO 13/AREA 7 (Foglio 22, Particella 105)

Il saggio è stato spostato rispetto all'ubicazione di progetto, a causa delle difficoltà riscontrate nel reperire le ditte proprietarie dei terreni.

L'indagine di scavo, alquanto difficoltosa a causa dell'affioramento del bancone basaltico, non ha restituito nessun tipo di evidenza archeologica.

La successione stratigrafica individuata era così suddivisa:

US 0: strato di humus.

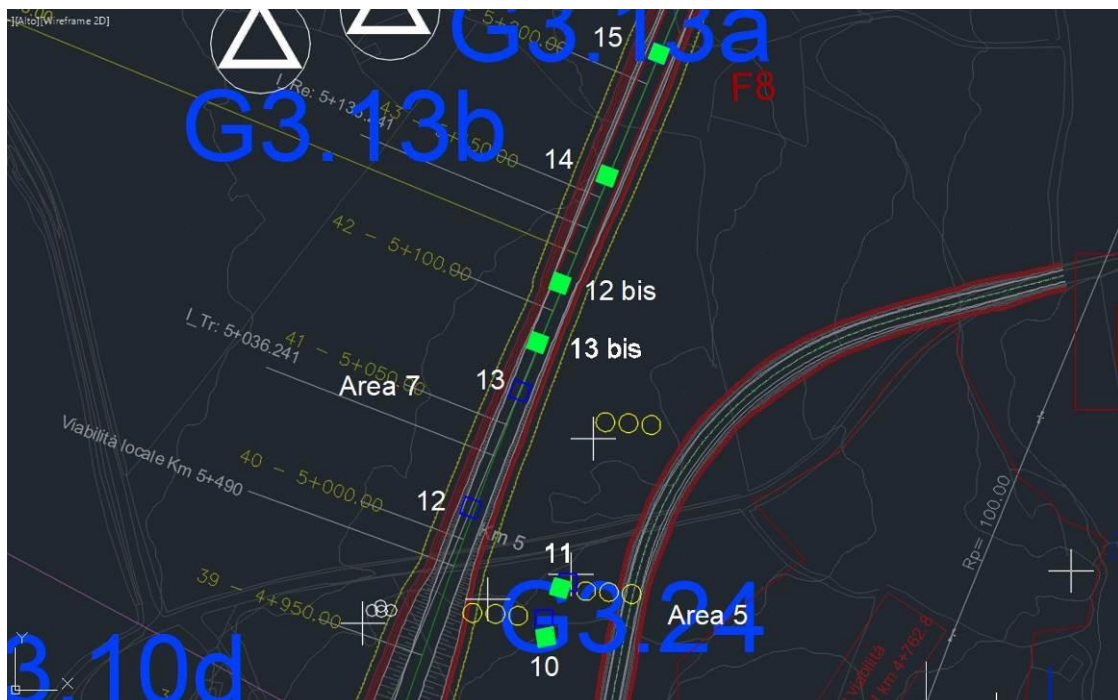
US 1: strato a matrice argillosa.

US 2: corrispondente al piano naturale in roccia basaltica.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda.

Posizionamento saggi 12 e 13 realizzati (in verde).



Saggio 13 – Panoramica dell'area a fine scavo



SAGGIO 14/AREA 7 (Foglio 22, Particella 105)

Anche l'indagine condotta nel saggio 14 non ha restituito alcuna evidenza archeologica. L'area del saggio era interamente interessata da una presenza massiccia del banco roccioso molto compatto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa D. Murgia.

Saggio 14 – Substrato roccioso basaltico messo in evidenza



SAGGIO 15/AREA 8 (Foglio 22, Particella 11)

L'area del saggio è caratterizzata dal banco roccioso affiorante su tutto il piano di campagna.

Si segnala il rinvenimento di parti di macine in basalto (del tipo in uso in Sardegna fino al secolo scorso), utilizzate quale materiale da costruzione nel muro interponderale tra i saggi 14 e 15. Come richiesto dalla Dott.ssa Gabriella Gasperetti, funzionaria di zona della Soprintendenza, gli elementi litici sono stati spostati lontano dall'area interessata dai lavori per la realizzazione dell'opera in progetto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa V. Leonelli - dott.ssa M. G. De Martini.

Saggio 15 - Panoramica a fine scavo, vista da Nord-Ovest



Saggio 15 - Elementi litici (macine) rinvenuti nelle adiacenze dell'area di scavo



SAGGIO 16/AREA 9 (Foglio 22, Particella 10)

A causa delle difficoltà riscontrate nel reperire le ditte proprietarie dei terreni, il saggio 16 è stato spostato dall'area 8 all'area 9, in adiacenza al lato sud del saggio 18, come ampliamento dello stesso. Nell'estremità sud del saggio 18, infatti, era presente un allineamento di pietre che necessitava di un'indagine ulteriore atta a stabilire se si trattasse di un elemento antropico o di un semplice accumulo.

Lo scavo, effettuato su un'area di 7 x 7 m sino al raggiungimento del bancone roccioso, non ha restituito evidenze archeologiche. L'allineamento di pietre è stato ulteriormente indagato su una fascia di 2,24 x 2,80 metri. In seguito alle indagini condotte, si può affermare che si tratta di semplici accatastamenti di pietre.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda - dott.ssa M. G. De Martini.

Posizionamento del saggio 16 in adiacenza al saggio 18.



Saggio 16 - Ampliamento in corso di scavo



Saggio 16 – Panoramica dell'area indagata a fine scavo



SAGGIO 17/AREA 8 (Foglio 22, Particella 8)

Anche l'indagine condotta nel saggio 17 non ha restituito evidenze archeologiche.

L'area del saggio era interessata da una presenza massiccia del banco roccioso molto compatto. Le Unità Stratigrafiche individuate si riferiscono a strati di accumulo di terra naturali:

US 0: Strato di terra umifera di consistenza grumosa, di colore bruno, legata agli apparati radicali dei vegetali erbacei.

US 1: Strato di terra umifera, sabbiosa-argillosa, di consistenza sciolta, di colore rosso-bruno, con componenti litici di origine vulcanica (basalti) di piccole e medie dimensioni (tra 3 e 10 cm).

US 2: Strato di terra argillosa di consistenza molto compatta, di colore giallo-bruno, con componenti litici di piccole dimensioni (tra 2 e 3 cm).

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa M. G. De Martini.

Saggio 17 – Panoramica a fine scavo



Saggio 17 - Particolare del substrato roccioso



SAGGIO 18/AREA 9 (Foglio 22, Particella 3)

L'area in questione, come risulta dalle schede di ricognizione (**G3.17**) è parte di un'areale ricco di evidenze antropiche. *“Si individuano fra la roccia affiorante degli allineamenti di blocchi di basalto: uno in particolare, ben visibile, è stato edificato con blocchi sagomati (n°17). Interessante nei pressi (a un metro) la presenza di un blocco a sezione circolare più largo alla base (n°17a), e di altri esemplari simili (n°17b), cilindrici, interi o frammentati e talora non finiti: non sempre sono osservabili in quanto alcuni sono stati reimpiegati nei muri a secco circostanti. Parrebbe trattarsi di un sito di lavorazione di elementi lapidei in quanto alcuni mostrano delle imperfezioni e sembrano dunque “non finiti” e abbandonati nel sito di lavorazione. Nei pressi del confine meridionale dell'appezzamento si individuano delle strutture rettangolari, in crollo, di età moderna. A circa 50 metri in direzione nord ovest si individua una struttura muraria (vedi scheda G3.15)”*.

Nonostante le presenze segnalate, l'indagine nel saggio 18 non ha restituito evidenze archeologiche e le unità stratigrafiche individuate sono risultate accumuli naturali:

US 0: Strato di terra (humus) di colore bruno esteso per tutta l'area di scavo.

US 1: Strato di terra a matrice limo argillosa di colore bruno.

US 2: Banco roccioso in basalto.

L'unica evidenza riscontrata nelle adiacenze dell'area interessata dallo scavo è un allineamento murario, a Nord del saggio, realizzato con blocchi in parte lavorati e di grandi dimensioni. Durante le fasi di indagine dello stesso non si sono riscontrate evidenze tali da ricondurre il manufatto ad un'età storica ben determinabile.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda.

Saggio 18 – Panoramiche a fine scavo



Allineamento di pietre individuato a Nord del Saggio 18



SAGGIO 19/AREA 9 (Foglio 22, Particella 3)

L'indagine del saggio 19 non ha restituito presenze archeologiche, nonostante compresa in un'areale ricco di evidenze antropiche, come da scheda di ricognizione **G3.17**.

Le unità stratigrafiche individuate erano accumuli naturali:

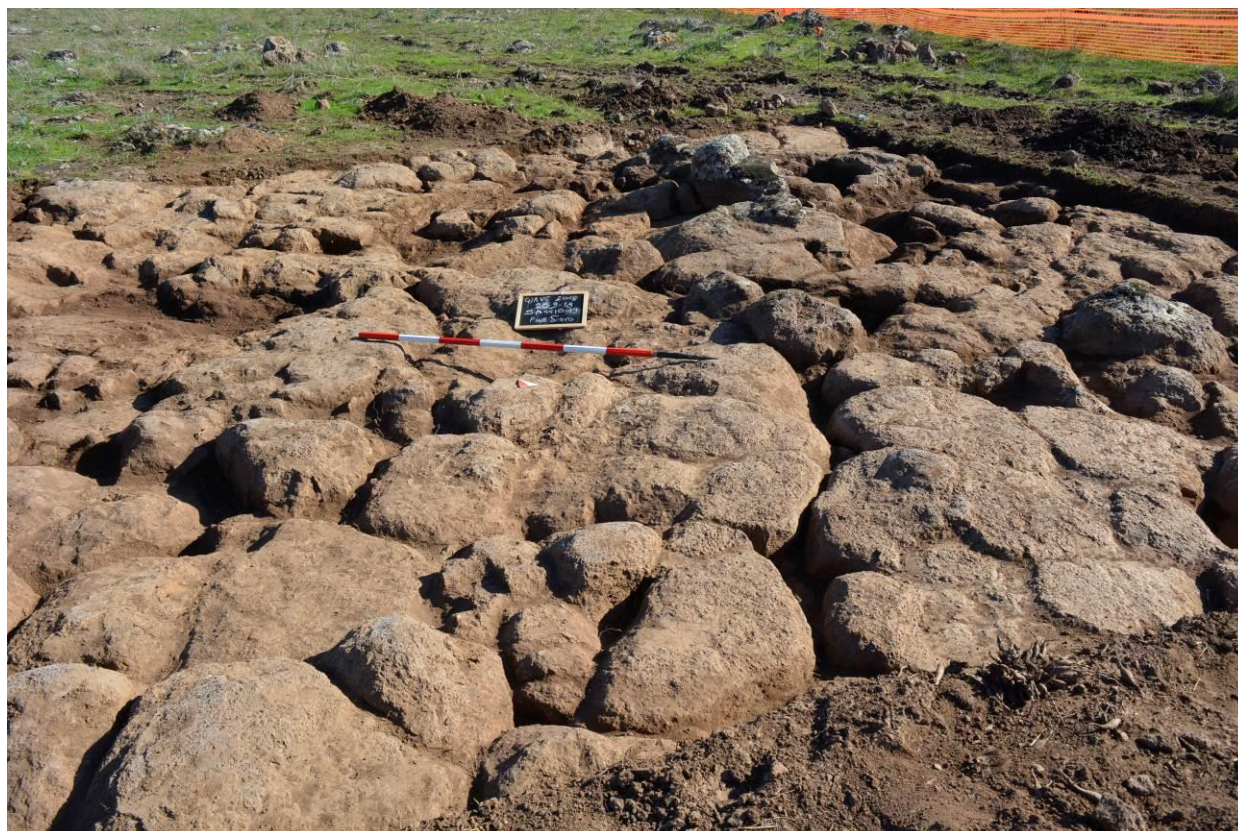
US 0: Strato di terra (humus) di colore bruno esteso per tutta l'area di scavo.

US 1: Banco roccioso in basalto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda.

Saggio 19- Panoramica dell'area indagata, vista da Sud-Ovest



Saggio 19 – Substrato roccioso subaffiorante, visto da Nord-Est



SAGGIO 20/AREA 9 (Foglio 22, Particella 3)

Analogamente al saggio 19, l'indagine del saggio 20 non ha restituito evidenze archeologiche, nonostante compresa in un'areale ricco di evidenze antropiche, come da scheda di ricognizione **G3.17**.

Le unità stratigrafiche individuate erano accumuli naturali:

US 0: Strato di terra (humus) di colore bruno esteso per tutta l'area di scavo.

US 1: Banco roccioso in basalto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda.

Saggio 20 – Panoramica a fine scavo, vista da Est



Saggio 20 – Panoramica a fine scavo, vista da Sud-Est



SAGGIO 21/AREA 9 (Foglio 22, Particella 19)

Analogamente ai saggi 19 e 20, l'indagine del saggio 21 non ha evidenziato presenze archeologiche, nonostante compresa in un'areale ricco di evidenze antropiche, come da scheda di ricognizione **G3.17**. Il saggio è stato traslato leggermente per evitare i blocchi di grosse dimensioni costituenti il bancone di roccia naturale in basalto. Anche se, a differenza dei precedenti saggi dell'area 9, in questo saggio lo scavo è stato condotto più in profondità, non sono state rinvenute evidenze archeologiche; l'area è occupata in parte dalla formazione rocciosa basaltica.

Le unità stratigrafiche erano le seguenti:

US 0: Strato di terra (humus) di colore bruno esteso per tutta l'area di scavo.

US 1: Strato di terra a matrice argillosa di colore bruno, molto compatta.

US 2: Banco roccioso in basalto.

Esito delle indagini: negativo

Archeologo responsabile: dott.ssa N. Fadda.

Saggio 21 - Panoramica a fine scavo, vista da Nord



Saggio 21 - Panoramica a fine scavo, vista da Ovest



CONCLUSIONI

Come risulta dallo studio archeologico preliminare realizzato nel 2017, l'area di maggiore interesse e criticità ricade all'interno delle particelle catastali 31 e 26 (foglio 22, comune di Giave) nella quale è presente il nuraghe Manigas con il suo villaggio. È interessante notare come nei saggi realizzati in queste particelle e in quelle confinanti, distanti da 60 a 80 m dal monumento, non siano emersi contesti archeologici significativi. Lo scavo in queste aree ha individuato solamente depositi argillosi, archeologicamente sterili e sul fondo il substrato roccioso di origine basaltico. L'unico elemento degno di nota è stato il ritrovamento, all'interno del saggio 3, di un allineamento semi circolare di blocchi di medie dimensioni, probabilmente da identificarsi come un vecchio recinto per animali. Si può quindi ipotizzare che la fascia nella quale è possibile individuare qualche elemento di cultura materiale sia più ristretta rispetto al posizionamento dei saggi.

Spostandoci lungo il percorso dell'opera, nella zona centrale (saggi 13-17), lo scavo ha messo in luce il bancone roccioso coperto dal terreno vegetale, con spessori variabili. Per quanto riguarda le ultime aree (saggi 18-21), la stratigrafia rinvenuta è la medesima dei saggi precedenti, nonostante insista su una zona ricca di attestazioni, come descritto nello Studio Archeologico, riferibili a strutture insediative di epoca romana, blocchi lavorati e frammenti di macine, alcune delle quali rinvenute nei muri di confine tra le proprietà.

In conclusione, a termine dell'indagine archeologica preventiva, i saggi realizzati lungo il tracciato della futura opera ferroviaria hanno consentito di mettere in luce le caratteristiche geologiche del terreno e non hanno restituito nessun tipo di evidenza archeologica, nonostante il territorio di Bonorva e Giave sia ricco di beni storici ed archeologici.

Di seguito una tabella riepilogativa degli interventi in relazione all'opera ferroviaria:

N. SAGGIO DI SCAVO	AREA	OPERA CIVILE IN PROGETTO	ESITO DELL'INDAGINE
1	1	Trincea ferroviaria (PKm 0+650-PKm 0+700)	Negativo
2	3	Viabilità (PKm 3+070)	Negativo
3	4	Viabilità (PKm 4+726-PKm 4+873)	Negativo
4	4	Viabilità (PKm 4+726-PKm 4+873)	Negativo
5	4	Viabilità (PKm 4+726-PKm 4+873)	Negativo
6	4	Viabilità (PKm 4+726-PKm 4+873)	Negativo
7	6	Viadotto (PKm 4+726-PKm 4+873)	Negativo
8	6	Viadotto (PKm 4+726-PKm 4+873)	Negativo
9	6	Rilevato ferroviario (PKm 4+873- PKm 4+900)	Negativo
10	5	Rilevato ferroviario (PKm 4+950- PKm 5+000)	Negativo
11	5	Rilevato ferroviario (PKm 4+950- PKm 5+000)	Negativo
12	7	Rilevato ferroviario (PKm 5+050- PKm 5+125)	Negativo
13	7	Rilevato ferroviario (PKm 5+050- PKm 5+125)	Negativo
14	8	Trincea ferroviaria (PKm 5+150-PKm 5+200)	Negativo
15	8	Trincea ferroviaria (PKm 5+200-PKm 5+250)	Negativo
16	9	Rilevato ferroviario (PKm 5+450)	Negativo
17	8	Trincea ferroviaria (PKm 5+300-PKm 5+350)	Negativo
18	9	Rilevato ferroviario (PKm 5+450)	Negativo
19	9	Rilevato ferroviario (PKm 5+500 - PKm 5+550)	Negativo
20	9	Rilevato ferroviario (PKm 5+550 - PKm 5+600)	Negativo
21	9	Rilevato ferroviario (PKm 5+600 - PKm 5+650)	Negativo

ELABORATI IN ALLEGATO

Parte integrante della presente relazione preliminare sono i seguenti n.3 elaborati grafici (in scala 1:2.000), comprensivi di planimetrie con ubicazione dei saggi di scavo eseguiti rispetto alle opere in progetto:

- Elaborato grafico con codice: RR0H04D22N6AH0003001A. Ubicazione dei saggi di scavo rispetto alle opere in progetto. Tav. 1 di 3.
- Elaborato grafico con codice: RR0H04D22N6AH0003002A. Ubicazione dei saggi di scavo rispetto alle opere in progetto. Tav. 2 di 3.
- Elaborato grafico con codice: RR0H04D22N6AH0003003A. Ubicazione dei saggi di scavo rispetto alle opere in progetto. Tav. 3 di 3.